

LE CITTÀ DELL'OLIO

Modolo (OR)

Adagiato in una splendida vallata cui dà il nome, contornata da dolci e fertili colline. Modolo è un piccolissimo centro di meno di 200 abitanti della **Planargia**, a quattro chilometri da **Bosa** e a 50 da **Oristano**. Nel suo territorio, destinato ad attività agricole, crescono rigogliosi ciliegi, uliveti secolari e profumate vigne, che danno al paesaggio un aspetto pittoresco. La produzione più rinomata è quella vitivinicola, in particolare di **malvasia**. Il paesino nacque forse intorno al III secolo a.C., durante l'epoca punica. Della dominazione romana rimane una villa nei dintorni dell'abitato e la denominazione *Modulo vallis, mansio* attraversata dalla strada occidentale da *Sulki* (Sant'Antioco) a *Neapolis, Othoca* (Santa Giusta) e *Cornus* (antica Cuglieri) e proseguiva per Bosa. Il nome si trasformò in Modolo nel Medioevo. L'area dove sorge è stata frequentata sin dal Neolitico, come dimostrano varie *domus de Janas*, e abitata nell'età del Bronzo come testimoniano i tanti monumenti nuragici. Nella valle di Modolo (in territorio di **Suni**) sorge il **nuraghe Seneghe** con torre alta sei metri, costruita con enormi blocchi basaltici disposti su filari orizzontali, un corridoio da cui si dipartono tre nicchie e due ingressi architravati. Il principale monumento del paese è la **parrocchiale di Sant'Andrea apostolo**, risalente all'alto Medioevo (VII secolo d.C.) e fondata da monaci bizantini che evangelizzarono il territorio. All'interno della chiesa sono conservate statue lignee del XVII secolo e un crocefisso. Altre chiese sono dedicate alla Madonna del Grappolo, a sant'Isidoro e alla santa Croce. Le celebrazioni più sentite sono per il patrono, due volte l'anno: metà maggio e fine novembre. Altra festa tradizionale sono i **fuochi di sant'Antonio abate** a metà gennaio con assaggio di vini e prodotti tipici.



FONTE SARDEGNA TURISMO

